

Le società italiane scalano la classifica stilata ogni anno dal «Financial Times» «Merito del calo dei tassi d'interesse e dell'avvio del piano di privatizzazioni»

Per la prima volta dal dopoguerra in calo i prestiti erogati dal sistema bancario Per il presidente dell'Abi, in ottobre i crediti a rischio a quota 66mila miliardi

La City promuove l'Azienda Italia 1993 nero per le banche: meno impieghi, più sofferenze

Il Financial Times promuove le società italiane. Nella graduatoria per capitalizzazione delle prime 500 imprese europee 25 aziende di casa nostra, quasi tutte in risalita, con molti rientri (a partire da Olivetti)...

Intanto però, per la prima volta nel dopoguerra, nel 1993 il tasso di crescita degli impieghi bancari complessivi è stato negativo. Come ha affermato ieri il presidente dell'Abi...



Il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti

MARCO TEDESCHI

ROMA. Sedici aziende promosse, di cui tre risalono più di cento posizioni; sei new entries e soltanto tre sonore bocciature. Nella graduatoria annuale dei migliori 500 gruppi europei curata dall'autorevole Financial Times, l'Italia (grazie alla caduta dei tassi d'interesse e alle privatizzazioni) esce promossa e piena voti.

In testa all'«F-500 survey», la classifica basata sulla capitalizzazione delle imprese pubblicate ogni anno per l'Italia restano le Generali, passate tra il 1992 e il 1993 dal 23° al 20° posto. Seguono Sip e Stet che hanno messo a segno recuperi record: dal 149° al 43° posto la prima, dal 138° al 65° posto la seconda. Quarto posto alla Fiat, che risale nove posizioni per diventare l'85° gruppo d'Europa...

LE PRIME 10 D'EUROPA

Table with 3 columns: Company Name, 1993, 1992. Includes Royal Dutch Shell, British Telecom, Roche Holding, Allianz Holding, Unilever PLC, Nestle, Glaxo Holdings, Hsbc Holding, British Petroleum, Siemens.

LE 25 ITALIANE

Table with 3 columns: Company Name, 1993, 1992. Includes Generali, Sip, Stet, Fiat, Alleanza, Ras, Mediobanca, Banca Comm. Le Ital., Credito Italiano, Fondiaria, Sai, Italgas, Pirelli, Toro Assicurazioni, Olivetti, Gemina, Parmalat, Sirti, Banco Ambrosiano V., Sme, Ifil, Rinascente, Italcable, Montedison, Assitalia.

L'ente petrolifero, le banche e i dipendenti controlleranno oltre il 45% delle azioni Accordo fatto tra Ge, Eni e sindacati Il Nuovo Pignone sarà più «made in Italy»

La privatizzazione del Nuovo Pignone è a una svolta. L'incontro di martedì tra Eni, General Electric e sindacati ha apportato alcuni cambiamenti all'accordo del 22 dicembre. Il presidente sarà scelto tra i consiglieri Ge, ma di comune accordo con l'Eni (che avrà diritto di veto sulle strategie industriali).

Il Nuovo Pignone sarà più «made in Italy». La privatizzazione del Nuovo Pignone è a una svolta. L'incontro di martedì tra Eni, General Electric e sindacati ha apportato alcuni cambiamenti all'accordo del 22 dicembre.

Il Nuovo Pignone sarà più «made in Italy». La privatizzazione del Nuovo Pignone è a una svolta. L'incontro di martedì tra Eni, General Electric e sindacati ha apportato alcuni cambiamenti all'accordo del 22 dicembre.

DALLA NOSTRA REDAZIONE LUCA MARTINELLI

FIRENZE. L'intesa c'è. Anzi, no. La privatizzazione del Nuovo Pignone torna ad accendere gli animi. Nel primo pomeriggio l'agenzia Agi manda in rete un dispaccio che annuncia la raggiunta intesa tra Eni, General Electric e sindacati. Ma è anche vero che restano ancora alcune zone d'ombra.

LA CGLI FIORENTINA SMENTISCE CHE SI SIA RAGGIUNTA ALCUNA INTESA

LA CGLI fiorentina smentisce che si sia raggiunta alcuna intesa. «L'incontro di martedì tra Eni, G.E. e sindacati», spiega il segretario provinciale della Fiom, Alessio Gramolati, «ha fatto registrare novità importanti. Ma è anche vero che restano ancora alcune zone d'ombra».

Cessione Comit, Alleati di Cuccia pronti all'assalto

MILANO. Se qualcuno avesse avuto ancora dei dubbi sull'intenzione di Mediobanca di mobilitare tutta la vasta rete di alleanze di cui gode per conquistare una inattaccabile posizione di comando nella Comit privatizzata, ieri è venuta la dichiarazione dell'industriale Giancarlo Ceruti a diradare ogni possibile incertezza.

Altri soci di riguardo si apprestano a fare altrettanto: mai come in questo periodo i desideri dell'ottantaseienne banchiere sono stati interpretati come autentici ordini. Mediobanca infatti è al centro di un reticolo di fili che si dipartono dal palazzo di via dei Filodrammatici per raggiungere tutti i principali centri del potere economico e finanziario: la Fiat, il gruppo Ferruzzi, Ligresti, le Generali, la Fondiaria, e via elencando.

LA CGLI FIORENTINA SMENTISCE CHE SI SIA RAGGIUNTA ALCUNA INTESA

LA CGLI fiorentina smentisce che si sia raggiunta alcuna intesa. «L'incontro di martedì tra Eni, G.E. e sindacati», spiega il segretario provinciale della Fiom, Alessio Gramolati, «ha fatto registrare novità importanti. Ma è anche vero che restano ancora alcune zone d'ombra».

Serafino ricapitalizza Ferfin Con i soldi delle banche l'ex cassaforte dei Ferruzzi sottoscrive parte delle quote

MILANO. È arrivata in «Zona Cesarini» la partecipazione all'aumento di capitale della Ferruzzi finanziaria da parte della Serafino Ferruzzi. La ex cassaforte della famiglia ravennate, ormai pienamente commissariata da Mediobanca, ha infatti aderito ieri, ultimo giorno utile per la sottoscrizione dei diritti, alla prima tranche di aumenti, destinata a riportare a livelli legali il rapporto fra azioni ordinarie e di risparmio della Ferfin, dopo l'abbattimento di capitale e conseguente raggruppamento in una azione nuova ogni 200 possedute del valore di 5 lire.

Firmato il Contratto di programma tra Fs-Spa e governo: 17.000 miliardi all'Alta velocità Alitalia, i sindacati confederali e dei piloti in attesa dei nuovi manager della compagnia

Quarantamila miliardi alle ferrovie

RAUL WITTENBERG. Governo e Fs-Spa hanno sottoscritto il contratto di programma per il quinquennio '93-'98: 38.750 miliardi di investimenti, di cui 16-17.000 per l'Alta Velocità e almeno 21.500 per il resto della rete. Oltre quattromila miliardi vanno ai prepensionamenti del personale da tagliare. Il contratto all'esame del Senato. Il ministro Costa: «gran futuro per il Pendolino». Alitalia, sindacati in attesa del nuovo vertice.

LA CGLI fiorentina smentisce che si sia raggiunta alcuna intesa. «L'incontro di martedì tra Eni, G.E. e sindacati», spiega il segretario provinciale della Fiom, Alessio Gramolati, «ha fatto registrare novità importanti. Ma è anche vero che restano ancora alcune zone d'ombra».

LA CGLI fiorentina smentisce che si sia raggiunta alcuna intesa. «L'incontro di martedì tra Eni, G.E. e sindacati», spiega il segretario provinciale della Fiom, Alessio Gramolati, «ha fatto registrare novità importanti. Ma è anche vero che restano ancora alcune zone d'ombra».

Obituary notices for Mario Pallian, Ezio Mantero, Antonio, Giuliana Tartara, Augustina Gotti, Davide Oddone, Gino Lenzi.

Lunedì con l'Unità Quattro pagine di [Logo]

SARAJEVO '94: LA STAMPA NON VUOLE ESSERE MESSA A TACERE. In Bosnia-Erzegovina, la stampa indipendente esiste ancora. Uomini e donne di tutte le comunità continuano a rischio della vita, a fornire un servizio quotidiano d'informazione.

IACP di Modena. Ai sensi dell'art. 20 della legge 19/3/90 n° 55 si rende noto che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con atto n° 385 del 10/12/93 ha deliberato l'istituzione di una struttura privata per l'assistenza dei lavoratori...

Regione Emilia-Romagna. UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 16 - MODENA. Estratto di avviso di gara. Quest'Amministrazione indice con procedura d'urgenza LICITAZIONE PRIVATA PER LA FORNITURA DI MEZZI DI CONTRASTO.

Regione Emilia-Romagna. UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 16 - MODENA. Estratto di avviso di gara. Quest'Amministrazione indice con procedura d'urgenza LICITAZIONE PRIVATA PER LA FORNITURA DI MEZZI DI CONTRASTO.

COMUNE DI NOICATTARO. PROVINCIA DI BARI. Estratto avviso di gara. Il Segretario Generale ai sensi dell'art. 7 della legge 8/10/1984, n. 687 rende noto che questa Amministrazione dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del Palazzetto dello Sport da espletarsi con la procedura prevista dall'art. 1, lett. d) della legge 22/1973, n. 14 sull'imposta a base d'asta di L. 1.200.000.000.